

VOGHERA 29/11/2013: L'Opera Pia Casa del Pane lancia il progetto Mosaico. Un ventaglio di nuovi servizi totalmente gratuiti riservati alle persone che vivono in condizione di disagio. Si punta anche a raggiungere i poveri "invisibili": i vogheresi caduti in disgrazia che non sono abituati a chiedere aiuto

VOGHERA – Il panorama della solidarietà della città di Voghera si arricchisce. A posare una nuova tessera sul puzzle degli aiuti destinati a chi è in difficoltà (un quadro già ricco di soggetti e iniziative ma che non è mai sufficiente), è l'Opera Pia Casa del Pane Asilo Notturmo Pensionato Zanaboni Onlus, che lancia il progetto denominato "Mosaico 2013". Co-finanziato dalla Regione Lombardia e in partnership con la cooperativa sociale Agape, il progetto è stato inaugurato questa mattina nella storica sede di via Cagnoni.

Presenti al taglio del nastro, fra gli altri, il vescovo monsignor Martino Canessa, Nicola Valle presidente dello Zanaboni e l'assessore ai Servizi Sociali Giuseppe Fiocchi. Con loro tutti i parroci della città, i vertici delle forze dell'ordine e tanti vogheresi da tempo dediti al volontariato.

“L'intento – è stato spiegato – è quello di offrire un luogo d'incontro e dialogo per adulti in difficoltà di reinserimento sociale, abitativo e relazionale; un luogo dedicato proprio a uomini e donne, italiani e stranieri, deputato all'accoglienza ed alla soddisfazione dei bisogni primari, ma anche al loro ascolto, al loro orientamento, al loro recupero, il tutto attentamente realizzato in un'ottica cristiana e solidale della vita”

I NUOVI SERVIZI OFFERTI

Il cuore del progetto è la creazione di un centro di tipo semi-residenziale, che prevede più spazi di accoglienza che constano di: - una mensa che distribuisce colazioni, per chi dorme nell'Asilo Notturmo, e due pasti caldi al giorno per chiunque ne abbia bisogno, dalla domenica al venerdì; - ospitalità notturna per 14 uomini e 5 donne; - servizio docce, in aggiunta a quello già offerto a chi alloggia nell'asilo notturno, due volte alla settimana per uomini ed una volta alla settimana per donne; - il servizio di lavanderia degli indumenti personali tre volte a settimana;

C'E' ANCHE L'ASCOLTO SANITARIO

Il progetto prevede anche: attività di supporto socio-educativo mediante due incontri di gruppo ed un incontro per ascolto individuale; e soprattutto **l'ascolto sanitario** due volte a settimana.

OBIETTIVO: RAGGIUNGERE ANCHE I VOGHERESI POVERI

Fra gli obiettivi di Mosaico c'è anche quello di raggiungere tutte quelle fasce di disagio non tradizionali: costituite principalmente di vogheresi caduti in disgrazia ma che per cultura e dignità non chiedono aiuto.

Ricordando la preziosa collaborazione già acquisita dalla Caritas (attraverso l'organismo Agape), il presidente Valle ha ricordato che “ Di questa e più ampie sinergie avrà bisogno il Progetto Mosaico, per ampliarsi e raggiungere tutti quei vogheresi che, pur stretti nella morsa del bisogno, si nascondono alle offerte di aiuto per difendere la propria dignità: sono queste le fasce deboli che si dovranno abbracciare grazie alla collaborazione tra istituzioni, parrocchie e volontariato”.

PROGETTO A TERMINE: OCCORRE LAVORARE PER PROSEGUIRLO

Unica pecca del progetto, come sottolineato durante la presentazione, è la sua durata limitata nel tempo ai prossimi 12 mesi: dopo di che non vi son certezze.

Per questo, durante l'inaugurazione, è stato fatto appello affinché in questo anno nascano sinergie e volontà perché Mosaico possa proseguire.